

N.

312031



REPUBBLICA ITALIANA

312031

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " IL CUORE IN GOLA " (IMPASSE DES VIRTUS)

Metraggio { dichiarato 2621
accertato 2310

Marca: SO.FRA.DIS. S.A.

10.000 -2.1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In unaterra abbandonata che confina con l'Impasse des Virtus, alcuni ragazzi, che stanno giocando tra le macchine abbandonate, scoprono il cadavere di un uomo. Dopo aver avvisato la polizia Jeannot, uno dei ragazzi, corre a raccontare questa macabra scoperta al suo vecchio amico Gilbert, soprannominato "Il Monco", che è il padrone del "Chaland a Voiles", il caffè danzante del quartiere.

Il Monco confida al suo amico Seguin la gioia che ha provato nel rivedere Monique Pallier, la sorella di Jeannot che è appena venuta a salutarlo al suo arrivo dopo un soggiorno di due anni in sanatorio.

Il Monco, amico del padre dei ragazzi, morto cinque anni prima, si è affezionato a Jeannot ed a Monique che egli considera un po' come suoi figli e soffre della situazione in cui si trova la loro madre, Denise. Ancora giovane e bella ha ora un amante, un certo Eugene che è costretta a mantenere dato che la professione di quest'ultimo è semplicemente di essere un gran bel ragazzo.

Quando Monique torna dal sanatorio, dove è sbocciato un idillio tra lei e un giovanedottore, Alain Delaunay viene a conoscere con dispiacere la relazione di sua madre. Non può fare a meno di provare pietà e vergogna a vedere qual'è lo uomo che si è stabilito sotto il loro tetto. Eugene che è immediatamente tentato dalla giovinezza e dalla grazia della fanciulla non esita di dichiararle il proprio amore e a cercare di abbracciarla e violentarla non appena si trova solo con lei. La passione di Denise per il suo amante è così forte e la sua cecità così profonda che Monique non osa dire la verità sul modo di comportarsi di Eugene.

Nel frattempo costui, che ha deciso di lasciare Denise e ha bisogno di soldi, accetta l'offerta di Fanfan, un giovinastro inquieto che gli propone di entrare in una gang interessante, diretta da un misterioso capobanda. Mentre si sta svolgendo il dramma a casa Pollier tra Monique e Denise, la polizia ha scoperto l'identità del morto dell'Impasse des Virtus. Si tratta di un certo Paulo sospettato di fare parte di una banda specializzata nel furto di gioielli e fino a quel

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 10 Agosto 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 8 AGO. 1960

IL MINISTRO

F.to MAGRI

momento inafferrabile. L'Ispettore Marcier, che è incaricato dell'inchiesta, stabilisce come centro delle ricerche "Chaland a Voiles" e con l'aiuto del Monco stabilisce rapidamente una lista di persone sospettate. La sera in cui Marcier decide di passare all'azione, Eugene, che sta compiendo il suo primo incarico scopre il suo cadavere in una macchina insieme all'ordine di farlo scomparire. L'Ispettore Leneormand riprende l'inchiesta e sorveglia i sospettati. Eugene, che se ne accorge, decide di scappare portando con se il bottino della banda. E' proprio il piccolo Jannot che gli fa scoprire l'identità del capo dell'organizzazione. Quando arriva da lui, si trova in presenza di un uomo che non avrebbe mai sospettato.

Malgrado gli avvertimenti di quest'ultimo, parte con il bottino. Non andrà lontano. Viene tradito da Fanfan e portato via dagli uomini d'azione del capo di compagnia di Monique che aveva voluto rivedere per l'ultima volta. Eugene acconsente a restituire il bottino purché la fanciulla sia salva, ma al momento di consegnare i gioielli che aveva nascosto in un cimitero di macchine, si accorge di essere stato derubato a sua volta. I gangsters non credono alla sua buona fede, si portano dunque via Eugene e Monique per il loro "ultimo viaggio", ma è ormai troppo tardi. La loro macchina viene inseguita dalla polizia e si fracassa contro un muro.

Eugene è morto, gli altri sono feriti e arrestati... Monique, leggermente ferita, vede arrivare al suo capezzale il giovane dottore del sanatorio che non ha mai cessato di amarla.

TITOLI DI TESTA

Un film di Pierre Méré con Isabelle Pia - Christian Marquand - Raymond Bussières - Daniel Cauchy - Simone Paris - Jacqueline Carrel - Gaston Rey - Gérard Roland - Monique Clarence - Geheviève Morel - François Joux: - Lemarchand - Jacques Clancy - Albert Michel - Mario David - Pierre Duncan - Germain Lanciers - Claudy Chapeland - e con il fisarmonicista Emile Prud'Homme - J.L. Le Goff della Comédie Française - Georges Chamarat socio della Comédie Française - Soggetto di Jean Perine adattato per lo schermo da Pierre Méré - musica di Jean Larion, la canzone è di René Denon - Direttore della fotografia Joseph Brun A.S.C. - Direttore di produzione Georges Senamaud - Aiuto Regista Jacques Poitrenaud - Montaggio Jacques Mavel - Tecnico del suono Norbert Gernolle - Operatore Robert Schneider - Segretaria di Edizione Denise Morlot - versione italiana eseguita presso gli Stabilimenti FONOLUX con la partecipazione della C.D.C. - una produzione S.L.P.F., SONODIS LUTETIA - Produttori Esecutivi Georges Senamaud e Albert Mazaleyrat - una esclusività ERACLE A S.r.l. -